



Una pagina della Vita di Bartolomeo Colleoni di Antonio Cornazzano, nella copia conservata presso la Biblioteca Civica A. Mai di Bergamo

BARTOLOMEO COLLEONI TORNA NELL'ISOLA

Il castello Colleoni di Solza ospita da qualche mese un importante centro di documentazione dedicato al grande condottiero bergamasco. Presentato ad un folto pubblico e ad importanti autorità locali e regionali lo scorso ottobre, si tratta di un prodotto informatico innovativo e originale che mette in connessione fonti librerie, fonti documentarie e immagini, col risultato di fornire uno strumento agile e ricco di informazioni.

Il lavoro, generosamente finanziato dalla Regione Lombardia e patrocinato anche dalla Provincia di Bergamo, ha preso le mosse dall'accordo di programma che, alcuni anni fa, il comune di Solza e la Regione Lombardia strinsero per procedere al restauro del castello Colleoni di Solza. Parallelamente a tale accordo, venne impostato un progetto culturale che desse un'anima al sito una volta reso fruibile.

Il castello, a restauro completato, avrebbe ospitato la Biblioteca comunale e associazioni culturali, divenendo nel contempo spazio ideale per eventi culturali. Ma il progetto culturale era arric-

chito e completato da due operazioni piuttosto ambiziose: la creazione di due centri studi, l'uno dedicato al territorio dell'Isola, l'altro ad una figura emblematica non solo per l'Isola (essendoci nato), ma per l'intero Quattrocento europeo: Bartolomeo Colleoni.

In quasi tre anni di lavoro, ora possiamo dire realizzato il progetto ed è quindi fruibile un database interrogabile in diversi modi e su diversi fronti, pronto a fornire informazioni di diverso genere sul noto condottiero.

Attualmente, la banca dati dedicata a Colleoni è formata da:

- **una ricca bibliografia di contesto, con 586 autori, 757 testi, 181 biblioteche citate, 343 editori e indicazione della reperibilità delle opere citate nelle principali biblioteche lombarde,**
- una serie di opere librerie scansionate e rese disponibili dopo essere state lavorate attraverso riconoscimenti ocr;

- un archivio di documenti collegati alle principali opere su Colleoni che li hanno utilizzati.

Le opere scansionate sono:

- *La vita di Bartolomeo Colleoni*, di Bortolo Belotti;
- *Studi colleoneschi*, di Bortolo Belotti;
- *Vita di Bartolomeo Colleoni*, di Antonio Cornazzano;
- *La giovinezza di Bartolomeo Colleoni*, di Angelo Mazzi
- *Risposte su soggetti militari*, di Bartolomeo Colleoni (manoscritto conservato presso la British Library di Londra);
- *Istoria della vita e fatti dell'eccellentissimo capitano di guerra Bartolomeo Colleoni*, di Pietro Spino

Ogni opera è leggibile sia nella sua veste originale, sia in quella riconosciuta e, quindi, interrogabile.

Sul versante documentario, partendo dalle citazioni puntuali delle opere di



Bartolomeo Colleoni - Centro di documentazione

Cronologia colleonesa

1435 agosto 5
Battaglia di Gaeta in cui Filippo Maria Visconti prende prigioniero Alfonso d'Aragona

1436 novembre
Condotta stipulata tra Francesco Sforza e Venezia, Firenze e papa Eugenio IV

ante 1437 marzo 14
Riprende la guerra tra Venezia e Filippo Visconti: l'esercito veneziano è comandato da Francesco Gonzaga

1437 marzo 14
Le truppe di Venezia oltrepassano l'Adda a "Medolazzo", ma vengono respinte dalle truppe milanesi

[1437 luglio]
L'esercito veneziano "attende" l'esercito milanese di Niccolò Piccinino a "Campo della paura"

1437 agosto
I veneziani oltrepassano l'Oglio e inseguono le truppe milanesi attraverso la Valle Calepio

1437 agosto-1437 settembre
Bartolomeo Colleoni predispone difese alla città di Bergamo contro Niccolò Piccinino che non riesce ad espugnare la città, mentre occupa le valli di San Martino, Imagna e Brembilla e la Val Seriana

ante 1437 settembre 25
Trussardo di Calepio protegge il ripiegamento delle truppe veneziane contro il Piccinino

1437 settembre 25
Niccolò Piccinino si impadronisce del castello di Calepio

1437 settembre-1437 ottobre
Niccolò Piccinino riguadagna al duca territori della bergamasca

1437 dicembre 5
Venezia conferisce il capitanato generale dell'esercito al Gattamelata dopo che Gian Francesco Gonzaga aveva abbandonato il comando

[1437]-[1438]
Bartolomeo Colleoni difende Bergamo dal Piccinino e tiene la fortezza di Bergamo

ante 1438 marzo
Bartolomeo Colleoni libera la Vallecarnonica, prende Rovato e cattura Pietro Brunoro e Andrea Trevigiano

[1438 marzo]
Niccolò Piccinino espugna Orzinuovi

1438 aprile 21
Venezia perde il presidio di Ravenna ad opera del Piccinino

1438 maggio 19
Renato d'Angiò sbarca a Napoli per prendere possesso del regno

Avvenimento
1437 settembre 25: Niccolò Piccinino si impadronisce del castello di Calepio

è citato nel testo

- Vita di Bartolomeo Colleoni (Bortolo Belotti) - Capitolo II. I condottieri - Battaglie senza sangue
- Vita di Bartolomeo Colleoni (Bortolo Belotti) - Capitolo VI. Quarta guerra tra Venezia e Filippo Visconti. L'assedio di Brescia. La ritirata dal Trentino e le navi nel Garda - La ritirata dei veneziani per Pontoglio
- Storia della vita e fatti dell'eccellentissimo capitano di guerra Bartolomeo Colleoni scritta da Pietro Spino - Libro secondo - Niccolò Piccinino in Val Calepio contro Trussardo conte di Calepio

vedi anche:
Indici

Schermata della banca dati con la cronologia colleonesa

Bortolo Belotti, si è operata una ricerca in diversi istituti (Archivi di Stato, in particolare quelli di Bergamo, Brescia, Firenze, Mantova, Milano Modena e Venezia) Biblioteche) che ha portato alla creazione di una sorta di archivio virtuale che copre e documenta l'intero arco della vita di Colleoni.

L'archivio è organizzato in una struttura complessa (127 voci), conta 1239 documenti d'archivio, quasi 1500 immagini che permettono di leggere direttamente il documento e di stamparlo.

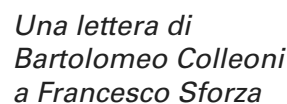
La base dati, inoltre, è arricchita da 2214 lemmi indice, oltre 6600 riferimenti ai lemmi, oltre mille unità informative create dai testi, una cronologia di quasi

500 avvenimenti e una settantina di schede biografiche dedicate a condottieri dell'epoca di Bartolomeo Colleoni;

Come si può vedere, una messe di dati e informazioni imponente, accostati dal filo conduttore "Colleoni" che ha permesso di mettere assieme mondi spesso lontani fra loro come i libri (e le biblioteche) e i documenti (e gli archivi). È ora possibile seguire la vita di Colleoni sfogliando le pagine del suo più importante biografo (Bortolo Belotti), spaziando in altre opere in cui ritrovare echi delle principali vicende; ma anche, come detto, leggere direttamente i documenti citati (e non) nei saggi di Belotti; vedere immagini legate alla vita del Colleoni; in una

parola, molto in voga, "navigare" in una vita e in secolo molto importanti per la storia europea.

Un'ultima, ci pare importante, annotazione: il lavoro svolto è, come detto, ora consultabile nel castello Colleoni è in fase di ulteriore ampliamento. Si sta per avviare una ricognizione a tappeto fra documenti inediti e non citati da Bortolo Belotti. Si pensa di arricchire la base dati documentale di altre centinaia di citazioni e immagini, utili per ulteriori studi su Colleoni e la sua opera. Il lavoro si concluderà nella primavera del 2008 ed è prevista anche una revisione della struttura informativa finalizzata ad un'uscita web del database.



La scheda informativa sulla Cappella Colleoni di Bergamo